

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-85 del 10/01/2017
Oggetto	OGGETTO: Concessione di attraversamento per un guado ed una passerella pedonale in località Susano COMUNE: Vergato CORSO D'ACQUA: rio La Cà TITOLARE: Carpini Barbara CODICE PRATICA N. BO16T0050
Proposta	n. PDET-AMB-2017-96 del 10/01/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	VALERIO MARRONI

Questo giorno dieci GENNAIO 2017 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, VALERIO MARRONI, determina quanto segue.



STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI BOLOGNA

OGGETTO: Concessione di attraversamento per un guado ed una passerella pedonale in località Susano

COMUNE: Vergato

CORSO D'ACQUA: rio La Cà

TITOLARE: Carpini Barbara

CODICE PRATICA N. BO16T0050

IL DIRIGENTE

richiamate le seguenti norme e relativi provvedimenti che istituiscono enti ed attribuiscono funzioni e competenze in materia di Demanio idrico:

- la Legge Regionale Emilia Romagna (LR) n. 44/1995 e s.m.e i, che istituisce l'Agenzia Regionale per la Prevenzione e l'Ambiente (ARPA) e riorganizza le strutture preposte ai controlli ambientali ed alla prevenzione collettiva;
- la LR n. 13/2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitane di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni", che modifica la denominazione di ARPA in ARPAAE "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia" e le assegna nuove funzioni in materia di ambiente ed energia; in particolare quelle previste all'art. 16, comma 2 e all'art. 14, comma 1, lettere a) e f), di concessione, autorizzazione, analisi, vigilanza e controllo delle risorse idriche e dell'utilizzo del demanio idrico, precedentemente svolte dai Servizi Tecnici di Bacino regionali (STB), ai sensi dell'art. 86 e 89 del Decreto Legislativo (DLgs) N. 112/98 e dell'art. 140 e 142 della LR n. 3/1999;
- la Delibera di Giunta della Regione Emilia Romagna (DGR) n. 2173/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAAE proposto dal Direttore Generale di ARPA con Delibera n. 87/2015 che istituisce la nuova

Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) e le assegna la competenza all'esercizio delle nuove funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 96/2015 di approvazione dell'assetto organizzativo analitico di ARPAE con decorrenza dal 01/01/2016 ed in via transitoria nelle more del completamento del processo di riordino del sistema di governo territoriale di cui alla LR n. 13/2015;
- la Delibera del Direttore Generale di ARPA n. 77/2016 di conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna allo scrivente Valerio Marroni;
- la DGR n. 453/2016 che fissa al 01/05/2016 l'inizio da parte di ARPAE delle funzioni attribuite in materia di risorse idriche e demanio idrico;

considerato che con la LR n.7/2004, si è provveduto a disciplinare il procedimento amministrativo finalizzato al rilascio del titolo concessorio all'utilizzo del Demanio idrico, determinando le tipologie di utilizzo e i relativi canoni da applicare;

vista l'istanza assunta al PG 2016.0217058 del 29/03/2016 con attribuzione n. pratica BO16T0050, a nome Carpini Barbara, nata a Bologna il 30/09/1966, C.F.CRPBBR66P70A944F, residente in Vergato (BO), località Susano via La Cà n. 60, con la quale veniva richiesta la concessione demaniale di attraversamento per la realizzazione di un guado ed una passerella pedonale sul rio La Cà, in comune di Vergato località Susano, area censita catastalmente tra il Foglio 35 mappale 327 e il Foglio 33 mappale 272;

verificato che:

sono stati effettuati i seguenti pagamenti degli oneri dovuti antecedentemente il rilascio della concessione:

- delle spese d'istruttoria per la domanda presentata d'importo pari ad € 75,00;
- del canone di concessione per l'anno 2016, pari ad € 300,00;
- del deposito cauzionale pari all'importo di € 300,00;

preso atto del Disciplinare tecnico redatto a seguito dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata dal personale del Servizio Tecnico Bacino Reno ai sensi R.D. 523/1904, firmato e consegnato agli atti in data 29/09/2016 e firmato per accettazione da parte del concessionario in data 27/12/2016, assunto agli atti con PGB0.2017.165 del 04/01/2017;

preso atto dell'istruttoria eseguita dal funzionario della Struttura all'uopo incaricato, con visto della P.O. di competenza, come risultante dalla documentazione conservata agli atti;

Visti:

- Il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523;
- la Legge 23 dicembre 2000, n. 388;
- la Legge Regionale 14 aprile 2004, n. 7;
- la Legge Regionale 6 marzo 2007, n. 4;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 18 Giugno 2007, n. 895 recante "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 18 Maggio 2009, n. 667 recante "Disciplinare tecnico per la manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua naturali ed artificiali e delle opere di difesa della costa nei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS)";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 29 Giugno 2009, n. 913 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 11 Aprile 2011, n. 469 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la Deliberazione della Giunta Regionale 17 Febbraio 2014, n. 173 recante "Revisione canoni del demanio idrico ex art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004";
- la L.R. n. 2/2015 art. 8 recante "Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico", stabilendo nuove modalità di aggiornamento, adeguamento,

decorrenza e versamento dei canoni per l'utilizzo di beni del demanio idrico; nonché fissato l'importo minimo del deposito cauzionale.

Attestata la regolarità amministrativa,

visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.

DETERMINA

richiamate tutte le considerazioni espresse in premessa,

1) di rilasciare a Carpini Barbara, nata a Bologna il 30/09/1966, C.F.CRPBBR66P70A944F, residente in Vergato (BO), località Susano via La Cà n. 60, la concessione demaniale di attraversamento per la realizzazione di un guado ed una passerella pedonale sul rio La Cà, in comune di Vergato località Susano, area censita catastalmente tra il Foglio 35 mappale 327 e il Foglio 33 mappale 272, alle seguenti condizioni:

a) l'utilizzo del bene di cui al punto 1) dovrà essere esclusivamente quello indicato nel presente atto;

b) la concessione si intende rilasciata al soggetto ivi indicato; qualora intervenga la necessità di effettuare un cambio di titolarità, questo dovrà essere formalizzato con apposita istanza allo scrivente Servizio entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento;

c) la concessione ha efficacia dalla data di adozione dell'atto e che la scadenza è fissata al 31/12/2027 (ai sensi della DGR n. 2102 del 30/12/2013 e dell'art. 17 della LR n.7/2004). L'Amministrazione concedente ha facoltà, in ogni tempo, di procedere, ai sensi dell'art. 19, comma 1, L.R. 7/2004, alla revoca della stessa, qualora sussistano motivi di sicurezza idraulica, ragioni di pubblico interesse generale e, comunque, al verificarsi di eventi che ne avrebbero determinato il diniego; in tal caso si procederà ad ordinare la riduzione in pristino dello stato dei luoghi senza che il concessionario abbia diritto ad alcun indennizzo;

d) il concessionario qualora intenda protrarre l'occupazione oltre il termine concesso, dovrà esplicitamente presentare domanda di rinnovo e versare il conseguente canone;

e) la presente concessione verrà dichiarata decaduta qualora il concessionario si renda inadempiente agli obblighi assunti (art. 19, comma 2, L.R. 7/2004);

f) la presente concessione viene rilasciata unicamente per gli aspetti idraulici, indipendentemente dagli obblighi e dalle normative previste dalle leggi vigenti o dalle condizioni che possono venire richieste da altre Amministrazioni competenti ed è vincolata a tutti gli effetti alle disposizioni di legge in materia di polizia idraulica;

g) il concessionario è obbligato a munirsi di tutte le autorizzazioni e i permessi connessi allo specifico utilizzo per cui l'area viene concessa;

h) il concessionario è esclusivamente responsabile per qualunque lesione che, nell'esercizio della presente concessione, possa essere arrecata ai diritti dei terzi, e per i relativi risarcimenti;

2) di dare atto che le prescrizioni tecniche da osservarsi per l'utilizzo del bene demaniale, sono contenute nell'allegato disciplinare tecnico, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale, a cui risulta conforme il progetto presentato e debitamente vistato dal tecnico incaricato dell'istruttoria, che si restituisce unitamente alla presente;

3) di dare atto che le spese d'istruttoria stabilite in € 75,00 ai sensi dell'art. 20 comma 9 della L.R. 7/2004, sono state versate dal concessionario sul c/c postale n. 13665401 intestato a Regione Emilia Romagna- Servizio tecnico di bacino Reno;

4) di dare atto che il canone annuale, fissato in € 300,00 ai sensi dell'art. 20 L.R. 7/2004, è stato versato dal concessionario mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. su c/c intestato a Regione Emilia Romagna-Somme dovute utilizzo beni dem.idr. STB 412, IBAN: IT36-R0760102400001018766509;

5) di dare atto che il deposito cauzionale previsto all'art.20 comma 11 della L.R. 7/2004 e quantificato in € 300,00 è stato versato mediante bonifico presso Poste Italiane S.p.A. , su c/c intestato a Regione Emilia Romagna- Presidente della Giunta regionale, IBAN: IT18-C0760102400000000367409;

6) di stabilire che i canoni annuali successivi al 2016, saranno rivalutati in base all'indice dei prezzi al consumo

accertati dall'ISTAT e disponibili sul relativo sito istituzionale alla data del 31 dicembre di ogni anno (fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposita DGR, ai sensi dell'art. 8 della LR n. 2/2015). Il concessionario dovrà, pertanto, versare annualmente gli importi aggiornati dei canoni di concessione;

7)di stabilire, inoltre, che il concessionario dovrà:

- corrispondere i canoni annui successivi al 2016 entro il 31 marzo dell'anno in corso di concessione;
- effettuare tutti i versamenti relativi ai canoni sul c/c postale n. 1018766509 intestato a "Regione Emilia-Romagna, somme dovute utilizzo beni Dem. Idr. STB412" tramite bollettino postale o tramite bonifico con IBAN: IT 36 R 07601 02400 001018766509 indicando i numeri di pratica;
- trasmettere a questa Struttura la copia di attestazione dell'avvenuto pagamento del canone annuale e di tutti i versamenti effettuati per il rilascio e l'esercizio della concessione;

8)di stabilire che in caso di mancato pagamento degli oneri derivanti dalla presente concessione, si procederà al recupero coattivo del canone secondo quanto previsto dall'art.51 della L.R. 22 Dicembre 2009 n.24;

9)di stabilire che la cauzione potrà essere svincolata solo dopo aver accertato l'adempimento del concessionario a tutti gli obblighi e prescrizioni imposte con il presente atto;

10)di dare atto che l'importo dell'imposta di registro dovuta è inferiore a € 200,00, secondo quanto stabilito dal D.L. n.104 del 12/09/2013 convertito con modificazioni in Legge. n. 128 del 8/11/2013 e pertanto la registrazione andrà effettuata solo in caso d'uso, ai sensi degli artt. 2 e 5 del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131 e della Circolare del Ministero delle Finanze n. 126 del 15.05.98;

11)di stabilire che la presente determinazione dirigenziale dovrà essere esibita ad ogni richiesta del personale addetto alla vigilanza;

12)dare pubblicità e trasparenza al presente atto secondo quanto previsto dall'art. 23 Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.e ii. mediante pubblicazione sul

sito web istituzionale di ARPAE alla sezione Amministrazione
Trasparente.

Valerio Marroni

DISCIPLINARE TECNICO

COMUNE: Vergato - Località: Susano;

CORSO D'ACQUA: Fosso della Cà;

LOCALIZZAZIONE: Attraversamento tra il Foglio 35 mapp 327 e il Foglio 33 mapp 272;

DITTA: Sig.ra Carpini Barbara residente in via la Cà Località Susano nel comune di Vergato, Bologna.

OGGETTO: Concessione per un guado ed una passerella pedonale sul Fosso della Cà.

PRATICA N° BO16T0050

Vista la domanda in data 29/003/2016 assunta al ns. Prot. n 217058 della Sig.ra Carpini Barbara.

Viste le risultanze dei sopralluoghi e dell'istruttoria effettuata da tecnici di questo Servizio.

Visti:

- il R.D. 25 luglio 1904, n.523 "Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie"
- il R.D. 19 novembre 1921, n.1688 "Modificazioni di testi unici di legge 25 luglio 1904, n. 523, sulle opere idrauliche e 11 luglio 1913, n. 959, sulla navigazione interna"
- la L.R. 14 aprile 2004 n. 7 "Disposizioni in materia ambientale".
- la D.G. n. 895 del 18 giugno 2007 "Modificazioni alla disciplina dei canoni di concessione delle aree del demanio idrico ai sensi dell'art. 20, comma 5 della L.R. 7/2004".

Esaminata la documentazione tecnica allegata alla domanda di concessione a firma dell'Img. Marco Maglionico, dell'Ing. Romeo Aiello e del Geom. Isabella Brunini. si rilascia il presente Disciplinare tecnico per la realizzazione delle opere in oggetto, secondo l'ubicazione e le modalità indicate nei disegni e con le ipotesi istituite nel progetto allegato alla domanda suddetta; alla Sig.ra Carpini Barbara nei limiti delle disponibilità dell'Amministrazione, salvi ed impregiudicati i diritti dei terzi, alle seguenti tassative condizioni:

Guado:

1)Per la posa delle tubazioni è consentita la regolarizzazione e livellazione del fondo dell'alveo mediante movimentazione del materiale presente mantenendo inalterata la quota del thalweg.

2)Il guado dovrà essere realizzato con profilo a cordamolla e con il piano carrabile il più possibile ribassato così che sia garantito il sormonto in caso di innalzamento del livello del

Fiume e sia in tal caso mantenuto centralizzato il flusso di corrente.

3) Dovrà essere sempre garantito il passaggio al personale del Servizio al fine di svolgere i compiti d'istituto;

4) Durante l'esercizio del guado dovrà essere sempre garantito il normale deflusso delle acque, anche in caso di piene improvvise, adottando tutti gli accorgimenti necessari per evitare danni a cose e/o persone.

5) Eventuali future movimentazioni di materiale che si rendessero necessarie a seguito di "eventi di piena" per il ripristino del guado dovranno essere comunicati a questa Amministrazione che valuterà l'eventuale necessità di un'autorizzazione formale. In ogni caso le modalità d'intervento dovranno essere le medesime di cui al presente disciplinare tecnico.

Passerella pedonale:

6) La quota di intradosso della trave di sostegno della passerella dovrà essere maggiore di 1 mt dalla quota prevista per la piena T200.

7) Al di sotto della passerella, sia a monte che a valle della stessa, si dovrà proteggere la sponda con massi ciclopici opportunamente sistemati fino all'ingresso in alveo e dotati di adeguata fondazione.

Prescrizioni di carattere generale:

8) E' fatto divieto assoluto di asportazione di materiale litoide dall'alveo e dalle aree demaniali del corso d'acqua.

9) L'inizio di tutti i lavori che interessano direttamente il flusso dell'acqua dovrà essere preventivamente comunicato al Servizio Tutela e Sviluppo Fauna della Città Metropolitana di Bologna (Via San Felice, 25 Bologna) per l'espletamento delle loro competenze.

10) Il presente disciplinare tecnico è rilasciato unicamente nei riguardi idraulici indipendentemente dalle condizioni che possono venire richieste dalle altre Amministrazioni interessate ed è vincolato a tutti gli effetti alle vigenti disposizioni di legge in materia di polizia idraulica. Le violazioni e le inottemperanze alle prescrizioni di cui al presente Disciplinare Tecnico saranno punite con sanzioni amministrative di cui alla Legge Regionale n 7 del 14/04/04 art. 21.

11) Tutte le opere e gli oneri inerenti e conseguenti al presente disciplinare tecnico saranno a carico esclusivamente del Concessionario. L'Amministrazione concedente dovrà essere lasciata indenne da qualsivoglia richiesta di risarcimento danni a cose e/o persone per qualsivoglia evento che possa avvenire all'interno dell'area concessionata o essere causato direttamente o indirettamente verso chiunque interno o esterno all'area dalla concessione stessa.

12) L'utilizzo diverso dell'area dagli scopi per cui viene data in concessione o l'inottemperanza delle prescrizioni del presente disciplinare, comporterà la decadenza della concessione, previa diffida ad ottemperare in un tempo congruo comunicata al concessionario.

13) L'Amministrazione concedente si riserva altresì di revocare in qualsiasi momento la presente concessione per esigenze idrauliche o altri motivi previsti dalla vigente normativa con semplice comunicazione al concessionario, senza alcun diritto di rivalsa, salvo il recupero dei canoni già anticipati.

14) In caso di mancato rinnovo, per decadenza o per revoca della concessione, l'area dovrà essere resa pulita, sgombra e priva di qualunque manufatto od opera; in caso di inadempienza, l'Amministrazione si riserva di agire in ottemperanza alla vigente normativa di polizia idraulica al ripristino dei luoghi con piena rivalsa sul concessionario ed eventuali danni.

15) Al termine della concessione tutte le opere dovranno essere demolite con conferimento a discarica autorizzata dei materiali impiegati di natura estranea al torrente, l'alveo, le sponde e i luoghi circostanti dovranno essere ripristinati allo stato preesistente e comunque in ideali condizioni idrauliche e morfologiche con particolare cura al ripristino della quota di attuale di fondo e alla sezione idraulica.

16) Qualora la titolarità dell'opera in questione dovesse essere ceduta ad altro soggetto, tutti gli oneri derivanti dal presente atto dovranno essere assunti dal nuovo concessionario. Tale variazione dovrà essere formalizzata all'Amministrazione scrivente mediante nuova istanza di concessione

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.